***Istanza di detenzione domiciliare promossa dal condannato libero ai sensi dell’art. 47-*ter*, comma 1-*ter, *l. n. 354/1975 a seguito di emissione dell’ordine di esecuzione con contestuale decreto di sospensione ex art. 656, comma 5, c.p.p.*** ***nonché dal condannato in regime di arresti domiciliari ex art. 656, comma 10, c.p.p.***

**n. \_\_\_/\_\_\_ SIEP**

**AL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI**

***per il tramite della***

**Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari [[1]](#footnote-1)**

**Istanza di detenzione domiciliare *ex* art. 47 *ter*, comma 1 *ter*,l. n. 354/1975**

Il sottoscritto avv. \_\_\_\_, del Foro di \_\_\_\_, difensore di fiducia, giusta nomina allegata al presente atto, di **\_\_\_\_,** nato a \_\_\_\_ il \_\_\_\_, residente in \_\_\_, via \_\_\_\_,

**premesso che**

* l’istante è stato condannato alla pena detentiva di \_\_\_\_, con sentenza irrevocabile n. \_\_\_\_ emessa in data \_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ divenuta definitiva in data \_\_\_\_ *(allegare la sentenza)*;
* in relazione al suindicato titolo esecutivo, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari ha emesso l’ordine di esecuzione con contestuale decreto di sospensione ai sensi dell’art. 656, comma 5, c.p.p., notificato in data[[2]](#footnote-2) \_\_\_\_ *(allegare l’ordine di esecuzione)*;

**considerato che**

* ricorrono le condizioni per concedere il rinvio obbligatorio della pena ai sensi dell’art. 146 c.p., in quanto \_\_\_ *(indicare una delle condizioni previste dai nn. 1-3 dell’art. 146 c.p. e allegare la relativa documentazione)* **oppure** ricorrono le condizioni per concedere il rinvio facoltativo della pena ai sensi dell’art. 147 c.p. (*indicare una delle condizioni previste dai nn. 1-3 dell’art. 147 c.p. e allegare la relativa documentazione);*
* l’istante potrebbe espiare la pena in \_\_\_, via \_\_\_, n. \_ (*indicare l’indirizzo della propria abitazione o l’indirizzo di un altro luogo di privata dimora ovvero un luogo pubblico di cura, assistenza e accoglienza ove si intenda espiare la pena in regime di detenzione domiciliare);*
* convive con le seguenti persone \_\_\_, disponibili a prendersi cura di lui (*indicare, eventualmente, se convive con familiari o altre persone e allegare la disponibilità di questi ultimi ad accoglierlo ed a fornire l’abitazione);*
* l’istante ha una capacità reddituale \_\_\_ (*fornire indicazioni circa la capacità reddituale dell’interessato o sulla possibilità di mantenersi – pensione o altro reddito);*

tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto difensore

**chiede**

**che l’istante possa espiare la pena in regime di detenzione domiciliare presso \_\_\_\_.**

Si producono i seguenti documenti:

1. Nomina del difensore
2. Dichiarazione di domicilio[[3]](#footnote-3)
3. Sentenza n. \_\_\_\_\_
4. Ordine di esecuzione e contestuale decreto di sospensione
5. Documentazione relativa alla sussistenza dei presupposti di cui agli artt. 146 e 147 c.p.
6. Documentazione attestante la disponibilità dell’alloggio (copia atto di proprietà, locazione, comodato, assegnazione dell’alloggio o dichiarazione di ospitalità[[4]](#footnote-4))
7. Documentazione attestante la capacità reddituale dell’interessato

Con osservanza.

Luogo e data Avv. \_\_\_\_\_

**Dichiarazione o elezione di domicilio**

Il sottoscritto **\_\_\_\_,** nato a \_\_\_\_ il \_\_\_\_, con riferimento all’istanza di detenzione domiciliare, ai sensi dell’art. 677, comma 2-*bis*, c.p.p., *dichiara di essere domiciliato oppure di eleggere domicilio, presso \_\_\_* e si impegna a comunicare ogni relativo mutamento.

Inoltre, al fine di garantire la sua pronta reperibilità e le comunicazioni nel corso della misura, il sottoscritto indica i seguenti contatti[[5]](#footnote-5):

Recapito telefonico:

Indirizzo e-mail:

Luogo e data

Sottoscrizione del condannato

Sottoscrizione del difensore

per autentica della firma

1. L’istanza, corredata dalle indicazioni e dalla documentazione necessarie, dovrà essere presentata al p.m. competente per l’esecuzione, il quale la trasmette al T. Sorveglianza competente in relazione al luogo in cui ha sede l’ufficio del p.m. – La domanda dovrà essere intestata la T. Sorveglianza, per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte d’appello, qualora quest’ultimo abbia emesso l’ordine di esecuzione ed il contestuale decreto di sospensione *ex* art. 656, comma 5, c.p.p. [↑](#footnote-ref-1)
2. L’istanza, ai sensi dell’art. 656, comma 5, c.p.p. deve essere presentata entro trenta giorni dalla notifica dell’ordine di esecuzione con contestuale decreto di sospensione dell’esecuzione. [↑](#footnote-ref-2)
3. La dichiarazione o elezione di domicilio del condannato libero è necessaria, a norma dell’art. 677, comma 2-*bis* c.p.p., a pena di inammissibilità dell’istanza. Tale formalità ha natura strettamente personale e non può essere surrogata dalla mera indicazione di un domicilio nell’istanza sottoscritta e presentata dal difensore, né dall’indicazione dell’ubicazione dello Studio professionale dello stesso difensore. [↑](#footnote-ref-3)
4. Si invita l’interessato a produrre la documentazione di cui ai punti 5), 6), e 7) in copia conforme all’originale/ atti con sottoscrizione autenticata/ autocertificazione DPR n. 445/2000 / copie autentiche o qualunque altra modalità fidefacente e ogni altra documentazione utile per l’accoglimento dell’istanza. [↑](#footnote-ref-4)
5. Si invita l’istante a comunicare all’Ufficio di Sorveglianza e all’UIEPE eventuali mutamenti dei contatti. [↑](#footnote-ref-5)